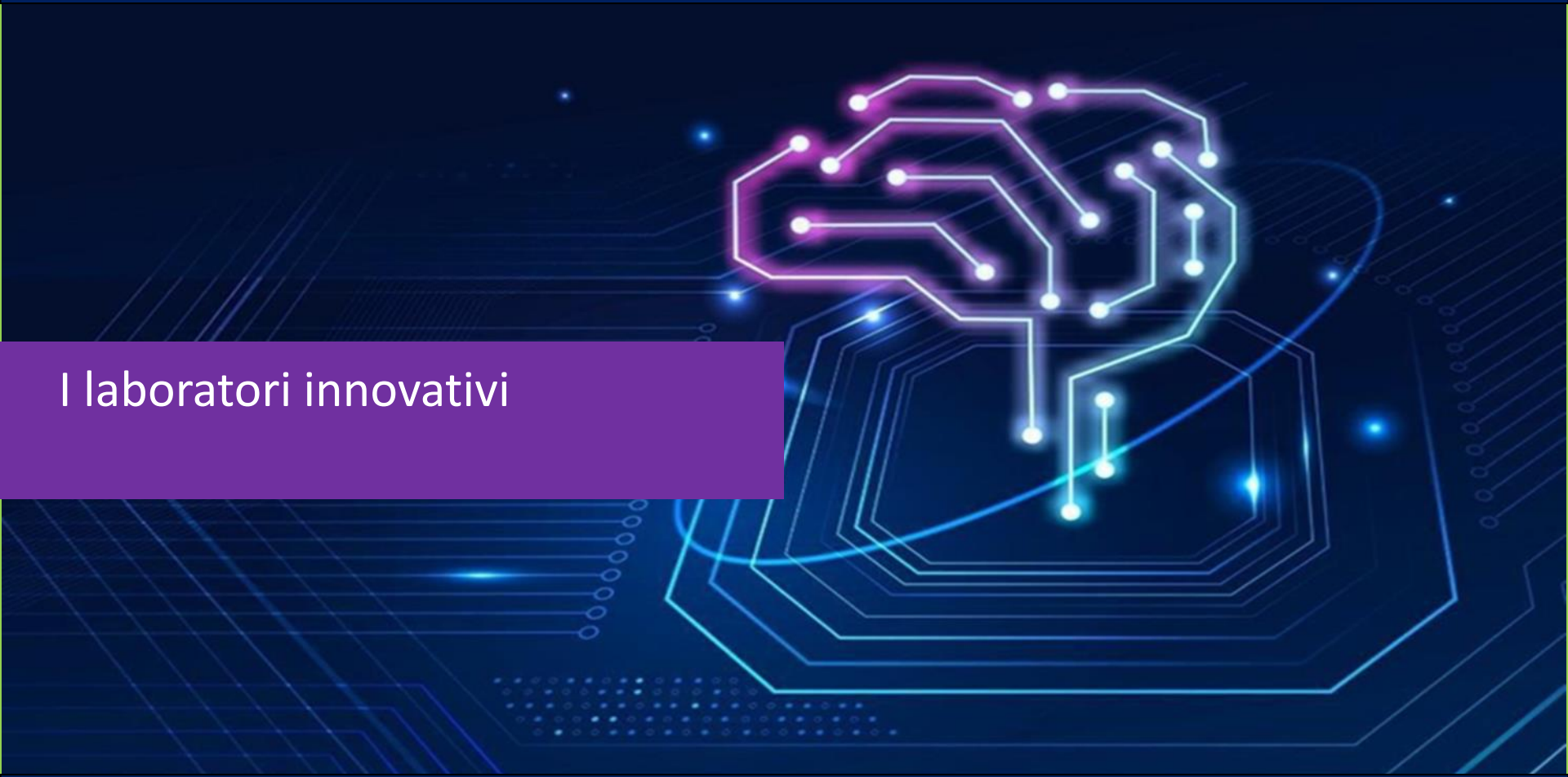


I Problemi Non Finiscono Mai Ovvero: A Che Punto Siamo Con I Progetti In Essere

Mario Schember

Cosa vedremo oggi:

- ❑ I laboratori innovativi POC
- ❑ Il DM 38 POC
- ❑ Il DM 40
- ❑ Il DM 219
- ❑ Il piano estate
- ❑ E perché no, i viaggi di istruzione



I laboratori innovativi

Vediamo la scadenza:

Le istituzioni scolastiche selezionate a seguito del presente avviso potranno realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e ***fino al termine dell’anno scolastico 2025-2026***, laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali.

Per fortuna questa data, nella lettera di autorizzazione è stata ***spostata al 31/12/2026***

L’iniziativa è finanziata dal ***Programma operativo complementare*** al Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, di seguito POC “Per la Scuola” 2014-2020.

Molte scuole sono partite, altre cominciano adesso.

Quali sono i vincoli reali?

1) Affinché le candidature siano considerate ammissibili, occorre che:
«non si riferiscano a laboratori già finanziati con le risorse PNRR o nell’ambito dei campus didattici e laboratoriali»

NON POSSIAMO QUINDI IMPLEMENTARE E O MODIFICARE LABORATORI REALIZZATI CON I FONDI PNRR (CLASSROOM E LABS) O CON I FONDI RELATIVI AI CAMPUS TECNOLOGICI

2) Cosa possiamo prevedere nel laboratorio:

interventi per la realizzazione di laboratori professionalizzanti dotati di strumentazioni digitali e innovative, che favoriscano e potenzino ***l’apprendimento delle competenze chiave richieste dal mercato del lavoro*** *per crescere professionalmente e sperimentare* ***attività pratiche in tutte le aree funzionali tipicamente presenti nella maggior parte delle imprese****, quali* ***la produzione, la manutenzione, la logistica interna e la logistica esterna, gli acquisti, le vendite e i servizi post vendita.***

Quindi niente laboratori generici (fisica, chimica, informatica etc.. A meno che non abbiano uno sbocco lavorativo

2) Il progetto si compone di moduli. Ciascun modulo identifica un ambiente laboratoriale ***realizzato o ammodernato***, ferme restando le caratteristiche imprescindibili della sostenibilità ambientale e dell’innovazione tecnologica.

Quanto messo in candidatura, fermo restando il numero di moduli richiesti, ***potrà essere personalizzato (quindi modificato)*** , in questa fase…. ***variando specifiche tecniche e tecnologie da adottare.***

Successivamente al processo di autorizzazione, ciascuna istituzione ***potrà operare le opportune modifiche rispetto alla ripartizione economica da destinare a ciascun modulo laboratoriale***

Possiamo quindi variare anche ***la ripartizione delle risorse assegnate in candidatura***

Purtroppo, mentre su piattaforma PN possiamo effettivamente fare tutto ciò, su piattaforma POC al momento non è possibile aggiungere altri moduli, ma solo rimodulare gli importi dei moduli inseriti in candidatura o azzerare i moduli che non occorrono

Un elemento fondamentale del progetto è la progettazione, ovvero:

La progettazione consiste nell’insieme delle ***attività propedeutiche*** *all’emanazione* ***dell’avviso pubblico/richiesta di offerta/trattativa diretta/ordine di acquisto*** *(nel rispetto del codice dei contratti) e del* ***relativo disciplinare e capitolato tecnico per l’acquisto dei beni e dei servizi*** *ed è assicurata da personale* ***interno o esterno*** *all’istituzione scolastica in possesso di* ***adeguata professionalità*** *per la realizzazione della relativa azione ammessa a finanziamento.*

Questa cosa è stata fondamentale per le scuole per definire un elemento importantissimo: ***il valore stimato dell’appalto***

Spendiamo anche due parole sulla pubblicità:

Cosa dovremo obbligatoriamente fare secondo la normativa europea?

- Una ***Targa almeno formato A3*** da predisporre all’esterno o nelle immediate vicinanze (in Europa si chiama Poster)

- Una ***targa identificativa di formato a piacere*** per la individuazione degli ambienti realizzati e/o ammodernati

- ***Targhette fisse***, non deperibili, per contrassegnare i beni inventariabili acquisiti con i fondi POC

- ***Carta intestata*** con i loghi ***POC – MIM – EU*** per tutte le comunicazioni ***interne/esterne*** relative all’ attuazione del progetto

Disseminazione iniziale pubblicata ***(SOLO)*** sul sito di istituto nella zona dedicata alla ***programmazione 2014-2020***

Tutta la documentazione pubblicitaria dovrà contenere almeno

- *Numero e descrizione dell’avviso/fonte del finanziamento*
- *Codice del progetto*
- *Nome del progetto*
- *CUP*
- *Loghi del fondo di finanziamento*
- *importo del finanziamento (tranne la carta intestata)*

RICORDATE CHE LA PUBBLICITA’ E’ IL PRIMO ATTO DEL PROGETTO

Le voci di costo sono così distribuite:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Progettazione	2% (max)
B. Spese organizzative e gestionali	5% (max)
C. Acquisti di beni (fornitura)	85% (min)
D. Pubblicità	1% (max)
E. Collaudo	1% (max)
F. Addestramento all’uso delle attrezzature	1% (max)
G. Piccoli adattamenti edilizi	5% (max)



La nota dolente: L’articolo 14 e la nota del MIM

Cosa dice l’articolo 14?

- *Il calcolo **dell’importo stimato di un appalto pubblico** di lavori, servizi e forniture è basato **sull'importo totale pagabile**, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), **valutato dalla stazione appaltante**. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto*

- ***L’importo stimato dell'appalto** o concessione è quantificato al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, **nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui la stazione appaltante o l’ente concedente avvia la procedura di affidamento del contratto.***

Anche l’Anac conferma con il parere n° 40/2023 e dell’ultimo parere di archiviazione del 23/01/2026

- *Invero, anche nell'ipotesi di* ***suddivisione in lotti separati****, riconducibili a* ***categorie merceologiche differenti e dotati singolarmente di autonomia e funzionalità****, considerato che gli acquisti confluiscono nella* ***realizzazione di un unico progetto,*** *detti lotti dovranno comunque* ***essere considerati unitariamente*** *al fine di determinare* ***la soglia comunitaria e la connessa procedura di gara****, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 36/2023.*

Quindi dovremmo fare solo procedure negoziate ma, per fortuna

Interviene un tale Mario Schember e i suoi ticket, e abbiamo ottenuto questo*:*

Gentile
Con la presente Le comunichiamo che la sua richiesta di assistenza (00000351962) è stata esaminata **dall'Assistenza Tecnica** che ha provveduto a formulare una risposta:

Gentile Dirigente,
in questa fase di gestione del progetto, l’Istituzione scolastica dispone di piena autonomia nella rimodulazione delle voci di costo, in funzione degli obiettivi e della progettazione dei laboratori che intende realizzare.
Resta fermo l’obbligo di rispettare le proporzioni percentuali previste dall’Avviso, garantendo:
almeno l’85% dell’importo complessivo destinato alle forniture;
non oltre il 15% destinato alle spese generali.
Si precisa, inoltre, che il calcolo delle suddette percentuali deve essere effettuato sull’importo effettivamente utilizzato e non sull’importo inizialmente autorizzato.

Tutto ciò premesso, si conferma la possibilità di procedere con importi inferiori rispetto a quelli inizialmente autorizzati.

Cordiali saluti

****

Quindi nessun problema, sta a voi se scegliere procedura negoziata i affidamento diretto ma

Datevi una mossa, perché i tempo ormai sono stretti,

Prima di passare ad un breve esame delle fasi del progetto vorrei sottolineare l’importanza di avere a disposizione UN BUON PROGETTO

La cosa è indispensabile, ***sia che procediamo con negoziata sia con affidamento***

- Nel primo caso perché ***solo un buon progetto con elementi identificativi ben precisi*** può evitarci la ***procedura aperta***

- Nel secondo caso perché ci consente ***di motivare la diminuzione del valore stimato dell’appalto***



Art. 41 e successivi la progettazione

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

In relazione alla progettazione, l’articolo 41 al comma 12 cita testualmente:

*La progettazione di servizi e forniture è articolata **in un unico livello** ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti **mediante propri dipendenti in servizio**. L’allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto**.***

E il richiamato allegato 1.7 recita, in aggiunta a quanto sopra:

*I **contenuti minimi del progetto** sono costituiti almeno da **una relazione generale illustrativa,** da **capitolato tecnico** e da documento **di stima economica** secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del codice.*

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

Assume quindi ***carattere obbligatorio*** la redazione di un progetto esecutivo fatto secondo normativa, e del relativo capitolato allegato al progetto esecutivo.

Ma se la scuola non dispone di ***personale interno in grado di fare un progetto esecutivo***? Abbiamo letto che la progettazione ***non può essere affidata all'esterno***

Vuol dire che il RUP dovrà assumere ***il ruolo di progettista***…. E pertanto non potrà ovviamente assumere quello di ***verificatore della conformità***

Ricordo che per gli ***affidamenti al di sotto dei 500.000*** euro, il RUP può assumere l'incarico di progettista ***(linee guida Anac n° 3)***

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

Nella fattispecie potremmo riassumere i contenuti della progettazione in:

Relazione Generale Illustrativa:

Descrive ***il contesto, i bisogni*** della stazione appaltante, ***gli obiettivi, le caratteristiche dei prodotti*** e i tempi di consegna, le ***modalità di installazione***, gli ***ambienti in cui installare***, gli ***adattamenti necessari*** e la specificità ***delle finalità didattiche soddisfatte,*** le ***tipologie di lotti in cui suddividere la procedura***.

In allegato ci ***sarà la piantina di dettaglio degli ambienti*** ove verranno installati i prodotti con (possibilmente) anche visualizzazione in 3D

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

Capitolato Tecnico (Descrittivo e Prestazionale):

Documento centrale che definisce in ***dettaglio le specifiche tecniche, i requisiti minimi qualitativi, e in numero di prodotti occorrenti.***

Laddove necessario (***offerta economicamente più vantaggiosa***) definisce anche i valori ***minimi e/o massimi accettabili*** e ne ***definisce una scala in collaborazione con il RUP.***

Definisce inoltre le ***prestazioni richieste e le modalità di esecuzione dei servizi*** e le ***modalità di espletamento*** della fornitura ovvero per esempio ***la tempistica delle fasi di consegna e installazione***

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

Documento di Stima Economica:

Calcolo dell'importo a base d'asta, comprensivo ***di costi di manodopera*** e ***oneri per la sicurezza*** (entrambi non soggetti ***a ribasso***).

I predetti costi di manodopera e sicurezza vanno quantificati ***come valore stimato*** perché costituiranno importo da inserire nella ***procedura di affidamento***.

I costi della manodopera devono ***fare riferimento al CCNL*** del commercio (o comunque di massima, della tipologia di operatore economico invitato alla procedura) e i ***costi della sicurezza***, quantificati con la ***collaborazione del RSPP*** nonché la necessità o meno di ***redigere un DUVRI***

Art. 41/42 ed allegato 1.7: la progettazione

Ultimi atti, ***ai sensi dell’art. 42***, per la conclusione del processo di progettazione sono:

- ***Verifica*** *(da parte* ***del RUP*** *o di altro personale* ***interno alla scuola****, tipo* ***commissione di verifica*** *del progetto esecutivo)*

- ***Validazione*** *(di competenza esclusiva* ***del RUP****)*

In relazione a questi atti progettuali, il RUP definisce ***il valore stimato dell’appalto*** e determina il tipo di procedura da seguire

- ***Affidamento diretto***
- ***Procedura negoziata semplificata***



Una tempistica ragionevole

Più in la vedremo nel particolare le tempistiche dell’esecuzione, al momento, e salvo proroghe che non dovrebbero esserci, per lavorare in serenità sulla piattaforma POC dovremmo rispettare questa tempistica:

1) Ordine entro il 30 settembre
2) Consegna e installazione entro il 30 ottobre
3) Verifica di conformità entro il 10 novembre
4) Fattura entro il 15 novembre
5) pagamento da parte del Ministero entro l’ultima trance dell’11 dicembre
6) Certificazione e Rendicontazione entro il 20 dicembre

Siamo stretti, ma è ancora fattibile



Un file di calcolo

CALCOLO DEGLI IMPORTI MASSIMI IN RELAZIONE ALLA % MINIMA DELL'85% DELLE FORNITURE				
ATTENZIONE!!!! TOCCARE SOLO LE CELLE IN ROSA				
INSERIMENTO VALORI STIMATI	IMPORTO NETTO IVA	IMPORTO LORDO IVA	CONTROLLO SULL'INSERIMENTO (VALORI MASSIMI DA AVVISO)	CONTROLLO SULLA PERCENTUALE MAX
importo stimato forniture		- €	OK	
importo stimato adattamenti		- €	OK	OK
Totale valore stimato dell'appalto	- €	- €	OK	
CALCOLO AUTOMATICO VALORI MASSIMI APPALTO		IMPORTO LORDO IVA		
valore massimo appalto calcolato sul'l 85% di forniture		- €		
valore massimo ADATTAMENTI calcolato sul valore dell'appalto		- €		
Valore massimo cost iGESTIONE AL NETTO DEGLI ADATTAMENTI EDILIZI		- €		
VOCI DI SPESA MASSIMI	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO	CONTROLLO SULLA PERCENTUALE MAX	
max spendibile per Progettazione		- €	OK	
max spendibile per Pubblicità		- €	OK	
max spendibile per Spese gestione		- €	OK	
max spendibile per Addestramento		- €	OK	
max spendibile per Verifica conformità		- €	OK	
totale spese al netto degli adattamenti		- €	OK	



DM 38 ovvero «come complicare le cose semplici”

Il DM 38 contiene, ***in un unico decreto, due tipologie di finanziamento***

formazione del personale docente *al fine di potenziare le competenze professionali, nell’ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060,*

ulteriori risorse per l’acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da fornire in comodato d’uso al personale della scuola*, a valere sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale “Per la scuola” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303*

La cosa che salta agli occhi ovviamente ***sono i diversi piani finanziari*** su cui sono gestiti i progetti… per l’ennesima volta ci troviamo ***a gestire 2 piattaforme diverse che rispondono a due regolamenti diversi:***

- ***Per la formazione*** *useremo la piattaforma* ***PN 21 27 e le regole del RU 1060/2021***

- ***Per gli acquisti*** *dei sussidi didattici useremo la* ***piattaforma GPU e le regole del RU 1303/2013***

Questa differenziazione è importante soprattutto per il progetto di formazione perché ci chiarisce per quale motivo ***è così contraddittorio e irrealizzabile***:

La piattaforma 21 27 non è nata per i docenti

- ***l’importo stanziato per il progetto di formazione è di euro 161.161.000,00***, a valere sulle risorse del ***Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.5***., ed ha l’obiettivo di contribuire ***a qualificare, modernizzare e rendere più inclusivo*** il sistema di istruzione e di supportare il personale docente ed educativo

- ***L’importo stanziato per l’acquisizione di hardware è di euro 120.044.195,00***, a valere sulle risorse del ***Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale “Per la scuola” 2014-2020 – Obiettivo Specifico 10.8*** “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” e ***serve per finanziare l’acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici, da concedere in comodato d’uso gratuito al personale della scuola.***

QUINDI NON COMINCIATE A FARVI IDEE STRANE SUL MATERIALE

Il comodato d’uso non è un modo di dire… è una ***tipologia contrattuale*** disciplinata dal ***Codice Civile*** (art. 1803 fino al 1812)

Senza stare a riportare la normativa, vi ricordo semplicemente che si basa su quatto pilastri fondamentali, che definiscono, sustanziano, caratterizzano e diversificano la materia del comodato d’uso

1) ***Trasferimento di proprietà*** (temporaneo)

2) ***Trasferimento di rischi*** e responsabilità legata all’uso, (verso il comodante e verso i terzi)

3) ***Trasferimento del dovere*** di custodia

4) ***Uso esclusivo e personale*** dello strumento in comodato



Il DM 40

Il DM 40 contiene ***un’unica tipologia di finanziamento***:

Al fine di garantire una ***valorizzazione professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,*** *è stanziato l’importo di euro* ***50.300.000,00, a valere sulle risorse del PN “Scuola e competenze” 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.5.****, in favore delle* ***Scuole Polo per la formazione****, come individuate dagli Uffici scolastici regionali (USR) a seguito di procedura avviata con* ***nota prot. n. 42415 del 19 settembre 2025****,*

Le risorse sono da ripartire ***equamente tra le suddette scuole (150.000 euro)****, per la* ***progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione*** *per il* ***personale ATA*** *delle istituzioni scolastiche statali delle regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate.*

Quindi l’avviso collegato ***non è per tutte le scuole***

(inutile complicazione perché ***i fondi erano sufficienti per tutti***, 50.000.000 di euro diviso per le 8.000 scuole in Italia vengono ***fuori 6.250 euro***… ***più che sufficienti per fare 2/3*** corsi di formazione a tutto il personale ATA della scuola, gestita direttamente dalla scuola)

Le scuole polo della formazione invece dovranno per l’ennesima volta ***affannarsi a coinvolgere personale ATA di altre scuole***, con tutti i problemi che abbiamo ***vissuto per il DM 66*** e che vivremo anche ***per gli snodi AI***

Da qui il titolo delle slide…

mai che facessero una cosa con il buon senso del padre di famiglia



L’avviso per la formazione dei docenti

Entriamo ***nel cuore dell’avviso*** per capire che azioni potremo mettere in atto. Prima di procede vi anticipo che, ***cosi come scritto, è praticamente irrealizzabile***, e man mano vedremo ***quali sono i punti controversi***.

Cominciamo a vedere cosa dice l’avviso:

*Il presente avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall’Obiettivo specifico ESO4.5 “**Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione”,** del Programma nazionale “Scuola e competenze” per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN “Scuola e competenze” 2021-2027, fondo FSE+ e prevede **interventi mirati a sostegno di attività di formazione a favore dei docenti** e del **personale educativo** delle istituzioni scolastiche statali.*

Quali sono i punti critici dell’avviso?

Il primo lo abbiamo risolto: abbiamo a che fare adesso con la ***data del 22 settembre*** per dare avvio al progetto

Quasi sicuramente anche questa data è solo uno spauracchio, ma, se non potessimo mantenerla, ecco il sistema per eluderla:

- Fare un avviso interno ***per tutti i moduli*** (poi vi dirò perché) e fare rispondere almeno un esperto ed un tutor (anche se proforma)
- Implementare la piattaforma con gli incarichi (ripeto almeno due delle figure)
- Chiudere la selezione e inserire le due figure in almeno un modulo
- Inserire 10 partecipanti a caso
- Inserire 5 date quanto più distanti possibili
- Avviare il modulo

Non dimenticate che i punti ancora dolenti sono:

Tutta la formazione deve durare minimo 30 ore

Tutta la formazione deve avere minimo 9 partecipanti (ma per sicurezza almeno 12/13 altrimenti rischiamo la chiusura)

Se scendiamo troppo sotto i 20 partecipanti perdiamo una marea di costi di gestione

Tutta la formazione deve essere svolta ***«in presenza»***

Che percorsi possiamo realizzare?

- *Competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, digitali, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative*
- *Competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa*
- *Competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all’apprendimento e di relazioni positive con gli studenti*
- *Competenze nella didattica orientativa*
- *Competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l’organizzazione scolastica (middle management)*

Ultimo ma non ultimo: chi forma i docenti?

Spessissimo le scuole non hanno professionalità interne per formare i colleghi e occorre quindi rivolgersi ad un ente di formazione (ecco la necessita di un avviso interno subito) e quindi devono rivolgersi ad un ente di formazione

La formazione ai docenti dovrebbe essere per definizione «di qualità elevata»

Qualità elevata vuol dire formatore (non esperto) bravo

Quanto abbiamo da spendere???? 70 euro/ora!!!!

Ma davvero pensate di trovare in ente che abbia bravi formatori che siano disposti a lavorare per (fatti due conti) meno di 30 euro l’ora???

Ecco perché il progetto è molto difficile da realizzare e richiede tempo

La mia soluzione? Semplice…. Fare corsi con 20 partecipanti sempre presenti, per massimizzare i costi di gestione che l’azienda ci chiederà

Modalità intensiva, quindi: l’anno prossimo a giugno/luglio di mattina, colazione pagata, anche aperitivo, 6 ore al giorno per una settimana.

Tutti insieme appassionatamente, 3.060 euro di gestione di cui 1500 all’ente per integrare l’utile e 1500 alla scuola per colazione, aperitivo, e quei costi di gestione effettivamente indispensabili

Ultimo problema, le firme

Firme entro 30 minuti dall’inizio delle attività

Le firme in ingresso e uscita dei formatori devono essere apposte contestualmente all’orario di inizio e conclusione delle attività come programmate.

È consentita una flessibilità in entrata di 30 minuti per l’apposizione delle firme. È evidente che ogni minuto di ritardo, pur se contenuto entro i 30 minuti, va recuperato al termine del percorso formativo.

Gli eventuali ritardi, contenuti entro 30 minuti, non modificano infatti l’orario pianificato, ma posticipano automaticamente l’orario previsto per la firma in uscita, influendo anche sull’orario

Firme in ingresso apposte dopo i primi 30 minuti ed entro i 90 minuti dall’inizio dell’attività (per attività di durata superiore ad un’ora)
Riprogrammazione parziale:
la prima ora verrà classificata come “non svolta – riprogrammabile” e le ore restanti, se le firme sono state apposte entro i primi 30 minuti della seconda ora, potranno proseguire regolarmente. In sostanza, eventuali ritardi sulla seconda ora seguono le regole di flessibilità standard, descritte al precedente punto a).

Riprogrammazione totale: l’intera attività viene considerata “non svolta – riprogrammabile” e dovrà essere pianificata nuovamente in una data successiva

Qualora le firme di ingresso vengano apposte dopo i primi 30 minuti ma entro i 90 minuti dall’inizio dell’attività, il sistema propone due opzioni:
La prima ora “non svolta” può essere riprogrammata: *(i)* se la riprogrammazione viene effettuata entro le 13.30, l’ora potrà essere realizzata nella stessa giornata; *(ii)* se la riprogrammazione viene effettuata dopo le 13.30, l’ora dovrà essere realizzata dal giorno successivo.

Firme apposte dopo i 90 minuti dall’inizio programmato delle attività
Qualora, entro 90 minuti dall’orario di inizio dell’attività, non risultino apposte entrambe le firme di ingresso, tutta l’attività sarà automaticamente registrata come “attività non svolta”, ma dovrà essere automaticamente riprogrammata, secondo le regole già illustrate.



L’avviso per i dispositivi digitali

Vediamo cosa dice nello specifico l’avviso e i punti a cui dobbiamo stare attenti:

*Il presente Avviso è **finalizzato all’acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici** da concedere **in comodato d’uso gratuito** al **personale della scuola** per le **esigenze di servizio.***

*Il finanziamento è a valere sulle risorse del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale “**Per la scuola” 2014-2020 – Obiettivo Specifico 10.8** “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e **adozione di approcci didattici innovativi***

*Le scadenze attuali: I progetti autorizzati dovranno essere **formalmente chiusi** entro **la data del 15 ottobre 2026**, e rendicontati entro il 31 ottobre 2026 in considerazione della conclusione **della programmazione POC 2014-2020.***

Cosa possiamo quindi comprare con il finanziamento?

- Dispositivi e device digitali che si possano ***dare in comodato d’uso*** ad un docente/amministrativo/collaboratore scolastico purchè sia ***per finalità didattiche innovative***… e non per ***uso generico*** o ***funzionamento delle segreterie***
- ***Libri e sussidi didattici*** in generale

In particolare penseremo a:

- ***personal computer*** fissi (desktop, all-in-one), ***personal computer portatili*** (laptop, notebook, netbook) e ***tablet*** dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o ***off-board*** (cioè ***acquistati separatamente*** e compatibili con il notebook/tablet);
- ***accessori e periferiche hardware*** (tavolette grafiche, webcam, cuffie, microfoni, document camera);
- ***software e licenze per la realizzazione e/o l’uso di piattaforme di e-learning***, mobile-learning, contentsharing, streaming, video-call di gruppo e web conference, in una percentuale ***non superiore al 20%*** dei massimali di spesa previsti
- libri e ***sussidi didattici digitali.***

Come possiamo ripartire i costi:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Spese organizzative e gestionali	6% (max)
B. Acquisti di beni (fornitura)	90%
C. Pubblicità	2% (max)
D. Conformità/Certificato RE	2% (max)

- Come vedete, a parte ***la spesa per il verificatore*** della conformità, tutto il resta rientra ***nei costi di gestione***, dai quali potete ***pagare DS, DSGA, il personale, il progettista e cosi via***
- Come sempre possiamo r***idurre o anche azzerare le voci di costo delle spese generali*** a solo vantaggio delle forniture
- Non è possibile superare ***le percentuali massime*** assegnate alle altre voci

Anche in questo caso una parola va spesa sulla progettazione

Non è prevista la relativa voce di costo quindi sulla piattaforma non occorre inserire la selezione del progettista

Però la piattaforma chiede un atto di approvazione del progetto e pertanto uno straccio di progetto dovreste averlo,.

Non importa chi lo fa (lo stesso RUP se possibile) o un docente, un tecnico, nominato appositamente, di cui il DS approva formalmente il progetto

L’altro obbligo è la pubblicità

- Una ***Targa almeno formato A3*** da predisporre all’esterno o nelle immediate vicinanze (in Europa si chiama Poster)

- ***Targhette fisse***, non deperibili, per contrassegnare i beni inventariabili acquisiti con i fondi POC

- ***Carta intestata*** con i loghi ***POC – MIM – EU*** per tutte le comunicazioni ***interne/esterne*** relative all’ attuazione del progetto

- ***Disseminazione iniziale*** pubblicata ***(SOLO)*** sul sito di istituto nella zona dedicata alla ***programmazione 2014-2020***

RICORDATE CHE LA PUBBLICITA’ E’ IL PRIMO ATTO DEL PROGETTO

Forniture

- ***fornitura di beni e servizi informatici***, per i quali la normativa vigente (***comma 512 della legge 208/2015***) prevede l’obbligo di approvvigionarsi ***attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A.*** (es. Convenzioni Consip, MEPA dunque ODA o RDO o Trattativa Diretta, etc.) N.B.: ricordate che ***per software, servizi, materiale informatico*** non abbiamo ***obbligo di acquisto in convenzione***)
- ***acquisto di libri*** e sussidi didattici
- ***software di sistema***;
- ***software didattico***.

ATTENZIONE: non è previsto in avviso software applicativo tipi licenze office… ma ve le farete dare integrate al PC



Il DM 11 marzo: modifica criteri CAM

Come se non bastassero i problemi che abbiamo ecco che interviene un decreto per la modifica dei criteri CAM

Vediamone i passaggi salienti:

La stazione appaltante, nell’ambito delle procedure di gara relative a forniture, garantisce l’approvvigionamento complessivo ***di almeno il dieci per cento di prodotti ricondizionati per ogni categoria di prodotto*** *per cui intenda approvvigionarsi, anche mediante più gare o adesioni a strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza*.

La stazione appaltante, nel caso in cui non sia possibile raggiungere la soglia di cui al comma 1 per la singola categoria di prodotto, ***procede in compensazione con altre categorie,*** *in modo da raggiungere complessivamente la soglia minima* ***del dieci per cento di prodotti ricondizionati in proporzione al complessivo numero dei prodotti*** *oggetto della fornitura*

In questa tabella i riferimenti normativi a cui deve attenersi un fornitore per la dichiarazione dei requisiti CAM

Categoria di prodotto	**Ecodesign Direttiva 2009/125/CE**	**Etichettatura energetica regolamento (UE) 2017/1369**
Display elettronici	Regolamento (UE) 2019/2021	Regolamento delegato (UE) 2019/2013
Smartphone e tablet	Regolamento (UE) 2023/1670	Regolamento delegato (UE) 2023/1669
Computer, notebook, thin client, server di piccole dimensioni	Regolamento (UE) 617/2013	-
Alimentatori esterni	Regolamento (UE) 2019/1782	-
Server e prodotti di archiviazione dati	Regolamento (UE) 2019/424	-

Il decreto ci fornisce anche i CPV di riferimento dei prodotto da considerare:

- *30231310-3 Display a schermo piatto,*
- *30231320-6 Monitor con schermo attivabile al tatto,*
- *30213300-8 Computer modello desktop,*
- *30213000-5 Computer personali,*
- *30230000-0 Apparecchiature informatiche;*
- *32550000-3 Apparecchiature telefoniche*

E questi sono i criteri a cui attenersi per l’acquisto dei ***dispositivi nuovi:***

Primo criterio: Caratteristiche generali

- *devono essere coperti da una garanzia di almeno 2 anni,*
- *Devono essere rispondenti alla specifica normativa tecnica, tra cui il regolamento 1907/2006/CE14, la direttiva 2011/65/EU15, la direttiva 2014/30/UE16*
- *Devono rispettare il rispettano il Codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.*
- *i monitor devono essere conformi al regolamento (UE) 2019/202117 e al regolamento delegato (UE) 2019/201318*
- *gli smartphone e tablet immessi sul mercato successivamente al 20 giugno 2025 devono essere conformi al regolamento (UE) 2023/167019 e al regolamento delegato (UE) 2023/166920.*

Cosa deve presentare il fornitore in sede di consegna? (in sede di irfine basta autodichiarazione di possesso?

- *Elenco dei dispositivi offerti comprensivo della denominazione sociale del produttore e del codice del modello e, per ogni modello offerto, dichiarazione di conformità UE alle normative indicate.*
- *Per gli smartphone e tablet immessi sul mercato successivamente al 20 giugno 2025, scheda informativa del prodotto redatta in conformità all’allegato V del regolamento delegato (UE) 2023/1669 inserita nella banca dati europea dei prodotti per l’etichettatura energetica (https://eprel.ec.europa.eu/screen/home).*

Secondo criterio: classe energetica

- *I computer hanno un consumo tipico di energia elettrica (Etec) che non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) calcolato conformemente alle specifiche Energy Star in corso di validità per la famiglia di prodotto.*
- *Smartphone e tablet sono corredati di un’etichetta energetica come definita nell'allegato II del regolamento delegato (UE) 2023/1669 e rientrano in una classe energetica pari o superiore, rispettivamente, alla classe energetica D e alla classe energetica F.*
- *I monitor sono corredati di un’etichetta energetica come definita nell'allegato II del regolamento delegato (UE) 2019/2013 e rientrano in una classe energetica pari o superiore alla classe energetica E.*

Cosa deve presentare il fornitore per ogni modello di computer e di computer portatile viene presentato uno tra i seguenti:

a) Certificato in corso di validità attestante il rispetto dei requisiti di un’etichetta ecologica conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (cosiddetta ISO di tipo I) (ad esempio TCO Certified, EPEAT (bronze, silver o gold), Der Blaue Engel ecc.);

b) rapporto di prova che attesti la conformità al requisito rilasciato da un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sulle norme IEC 62623;

c) indicazione del corrispondente Energy star unique ID e certificato in corso di validità.

Per ogni modello di smartphone e tablet, viene presentato uno tra i seguenti:

- *a) certificato in corso di validità attestante il rispetto dei requisiti di un’etichetta ecologica conforme alla norma tecnica UNI EN*
- *ISO 14024 (cosiddetta ISO di tipo I) (ad esempio TCO Certified, EPEAT (bronze, silver o gold), Der Blaue Engel ecc.);*
- *b) rapporto di prova che attesti la conformità al requisito rilasciato da un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sulle norme IEC 62623; c) etichetta energetica redatta ai sensi del regolamento delegato (UE) 2023/1669 in cui è indicata la classe energetica del prodotto.*
- *Per ogni modello di monitor viene presentata l’etichetta energetica rilasciata ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2013, in cui è indicata la classe energetica del prodotto.*

Terzo Criterio: durata e gestione delle batterie

- *La durata delle batterie presenti nei computer portatili raggiunge un minimo di 300 cicli di carica completa e, dopo 300 cicli di carica completa, la batteria ha, in uno stato di carica completa, una capacità residua pari ad almeno l'80% della capacità nominale.*
- *Computer portatili, smartphone e tablet sono dotati di una funzione di carica opzionale, selezionabile dall'utente, che termina automaticamente il processo di carica quando la carica* ***della batteria raggiunge l'80%*** *della sua capacità totale; quando questa funzione è attivata il dispositivo può effettuare periodicamente una ricarica completa della batteria al fine di mantenere stime accurate dello stato di carica della batteria. Alla prima ricarica del dispositivo o durante il processo di installazione, l'utente è informato automaticamente del requisito*

Cosa deve presentare il fornitore insieme all’elenco dispositivi:

a) rapporto di prova di un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per eseguire prove secondo la norma tecnica IEC 61960-3;

b) etichetta conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (cosiddetta ISO di tipo I) quali, ad esempio, Der Blaue Engel, TCO Certified ecc.

c) scheda informativa del prodotto redatta in conformità all’allegato V del regolamento delegato (UE) 2023/1669 per come disponibile nella banca dati europea dei prodotti per l’etichettatura energetica (https://eprel.ec.europa.eu/screen/home);

d) dichiarazione scritta secondo la quale i prodotti forniti dispongono di una funzione con le caratteristiche richieste

E veniamo al tanto discusso criterio sulle caratteristiche di resistenza:

- ***I notebook*** *devono avere un’adeguata resistenza alle cadute,*
- ***smartphone e tablet*** *devono avere una classe di affidabilità in caso di caduta libera superiore o pari alla classe C ai sensi del regolamento (UE) 2023/1670.*
- ***I dispositivi, inoltre****, sono forniti con apposite pellicole e custodie per la protezione dalle cadute accidentali durante l’uso.*

Quindi come è evidente in lingua italiana, la terza condizione è riferibile alle prime due condizioni e non solo alla seconda

Cosa presenta il fornitore:

a) *Indicazione della classe di affidabilità in caso di caduta libera ripetuta misurata conformemente a quanto previsto nell’allegato III del regolamento (UE) 2023/1670 e scheda informativa del prodotto redatta in conformità all’allegato V del regolamento delegato (UE) 2023/1669*

b) *Rapporti di prova rilasciati da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi della norma tecnica UNI CEI EN ISO/IEC 17025 che attestano che dopo essere stati sottoposti a prova di caduta il prodotto è funzionante e non presenta rischi per l’utente finale.*

c) *Etichetta conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (cosiddetta ISO di tipo I) che soddisfi i requisiti specificati nel criterio*

d) *una descrizione sintetica delle pellicole e delle custodie.*

E questi sono i criteri a cui attenersi per l’acquisto dei ***dispositivi ricondizionati:***

Criterio generale

- *I dispositivi sono coperti da una garanzia di almeno 2 anni, sono perfettamente funzionanti, rispondenti alla specifica normativa tecnica e rispettano il Codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.*
- *I dispositivi portatili sono forniti con apposite pellicole e custodie per la protezione da possibili cadute accidentali durante l’uso.*

Cosa presenta il fornitore:

- *Elenco dei dispositivi offerti con indicazione del soggetto ricondizionatore e dichiarazione di impegno a fornire il servizio di garanzia di almeno due anni dalla data di acquisto.*
- *una descrizione sintetica delle pellicole e delle custodie*

Criterio : durata e gestione delle batterie

- *Le batterie nuove, originali e compatibili, dopo 300 cicli di carica completa devono avere in uno stato di carica completa, una capacità residua pari ad almeno l'80 % della capacità nominale testata secondo la norma IEC 61960-3.*
- *Le batterie originarie, installate dai produttori dei dispositivi, hanno uno stato di salute (State of Health –SoH) o una capacità massima pari o superiore all’85%.*
- *I dispositivi sono forniti con un caricabatteria di voltaggio adeguato.*

Cosa presenta il fornitore

Per i dispositivi ricondizionati in cui le batterie originarie sono state sostituite con batterie nuove:

- *Elenco dei modelli di batteria e, per ogni modello, un rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per eseguire prove secondo la norma tecnica IEC 61960-3 e certificato di accreditamento del laboratorio comprensivo dell’elenco prove.*

Per i dispositivi ricondizionati equipaggiati con la batteria originaria:

- *Elenco dei dispositivi e, per ogni dispositivo, report battery con l’indicazione dello stato di salute o della capacità massima (Full Charge Capacity / Design Capacity x 100).*

Per tutti i dispositivi, sia nuovi che usati, il fornitore deve rispettare

L’assolvimento dell’obbligo di iscrizione al Registro nazionale di cui all’articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 e contestualmente alla consegna dei dispositivi, dimostra che per gli stessi sono stati assolti gli obblighi in materia di gestione e trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), così come stabilito dall’articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”, presentando l’attestato di iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per tutti i dispositivi, sia nuovi che usati, il fornitore

- *garantisce il ritiro a titolo gratuito di dispositivi della medesima tipologia e in numero pari a quelli forniti, facendosi carico in via esclusiva di ogni onere o spesa.*

- *I dispositivi sono trasportati conformemente alle disposizioni normative vigenti e sono destinati prioritariamente a riutilizzo e a preparazione per il riutilizzo.*

- *L’affidatario fornisce al direttore dell’esecuzione del contratto copia dei documenti di trasporto sottoscritti dall’operatore del ricondizionamento o dal responsabile, o suo delegato, dell’impianto di destinazione.*



Formazione per il personale ATA

Giusto un accenno sull’avviso per la formazione del personale ATA perché L’avviso stesso è rivolto ***solo alle scuole «Polo per la Formazione»*** individuate dagli Uffici scolastici regionali a seguito della ***nota prot. n. 42415 del 19 settembre 2025.***

L’avviso ***ricalca a grandi linee quello per i docenti***, riportando ***le stesse incongruenze:***

- I progetti autorizzati dovranno essere ***avviati entro il 22 settembre***
- Destinatario del presente avviso è il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), ***assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato nell’anno scolastico 2025/2026***. Diamo per scontato che si riferisca a personale «in servizio»
- L’esperto eroga la ***formazione per le ore di didattica previste dal modulo. Il tutor assiste in compresenza*** l’esperto per l’intera durata del modulo
- È possibile richiedere uno o più moduli ***della durata di 30 o 60 ore***

Vediamo le tematiche che possono essere affrontate:

Azione	*Sotto-azione*	*Tipologia intervento*
ESO4.5.A2 *Formazione del personale docente e non docente*	ESO4.5.A2.B *Interventi di formazione in servizio del personale docente e non docente per garantire la qualità della didattica, con particolare attenzione alla correlazione con ciascuna delle azioni previste dal Programma all’interno dei singoli Obiettivi Specifici (es. competenze di base, inclusione, dispersione scolastica, transizione scuola-lavoro, ecc.)*	**Competenze in ambito digitale** **Competenze in ambito amministrativo-gestionale** **Competenze in ambito tecnico-operativo** **Competenze in ambito relazionale e organizzativo**

Ovverosia ***tutto o niente***

Il piano finanziario è lo stesso che per i docenti

Voci di costo del progetto	*Calcolo dell’importo e del massimale*
Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte, in copresenza, nell’attività di formazione (esperto, tutor)	L’importo del rimborso per l’attività formativa si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell’attività formativa. Il massimale del costo orario omnicomprensivo è di € 70 per l’esperto e € 30 per il tutor.
Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di piccole attrezzature, rimborso brevi spostamenti, compensi per DS, DSGA, referente per la valutazione, docente di sostegno, ATA e collaboratori scolastici, pubblicità, ecc.)	L’importo del rimborso, per l’attività di gestione, si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero dei partecipanti per l’importo standard di € 5,10. Il calcolo viene effettuato in coerenza con il numero massimo di partecipanti inseriti nella candidatura.
Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere: **- mensa**	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare: L’importo riconosciuto per la mensa per ciascun partecipante attestatario è pari a € 70,00 per il modulo da 30 ore, a € 140,00 per il modulo da 60 ore.

Anche in questo caso quello che permea l’avviso è un’aurea indistinta di incompetenza e non conoscenza della scuola.

Esaminiamo i punti dolenti:

1) *Minimo 30 ore*
2) *Formazione in presenza*
3) Per il personale ATA è ammessa ***la formazione durante le ore di servizio***
4) ***Minimo 15 partecipanti***, ma anche se ***scendessero a 10 non cambierebbe molto***
5) I costi di gestione ***sono dipendenti dalle presenze, quindi se scendessero a 10 partecipanti,*** il polo potrebbe contare ***solo su 1.530,00*** euro di contributo a modulo ***per gestire i costi.***

Qual è lo scenario più probabile che quindi si configura?

Per racimolare ***almeno 12 destinatari*** (per ***metterci al sicuro dalle assenze***) sulla stessa tematica, ***occorrono almeno 2 scuole***…

Per fare 30 ore occorrono ***almeno 5 giorni*** (sei ore al giorno)

Pertanto ***almeno due scuole***, contemporaneamente (***negli stessi giorni***) devono fare ***a meno della segreteria*** perché *impegnata con la formazione*., presumibilmente ***presso il polo*** o ***comunque a turno, in una delle due scuole***

E questo è lo scenario ***più roseo***



Siamo intelligenti ma non artificiali, ovvero: Come portare avanti il progetto dopo la candidatura



L’avviso

L'obiettivo dell'avviso è lo stesso del DM 66 ovvero individuare un certo numero di scuole definite ***«snodi formativi territoriali»*** che poi ***estendano la formazione*** anche alle altre scuole del territorio

Questo vuol dire che abbiamo ***l'obbligo «di estendere»*** la partecipazione alle ***altre scuole del territorio***

ATTENZIONE: obbligo di estendere non vuol dire ***obbligo di far partecipare*** quindi la nostra azione futura si potrà anche limitare ***alla mera informazione sui canali istituzionali***

Peccato che i soldi ***siano troppo pochi*** che a stento riusciremo a ***formare adeguatamente i nostri docenti***

La formazione è rivolta ***a tutto il personale scolastico***, dal collaboratore scolastico al Dirigente Scolastico, ovviamente in ***funzione del proprio ruolo***

Conviene ***gestire la formazione*** in ***livelli stratificati*** in modo da dare ai docenti ***la massima libertà di scelta possibile. Vedremo tra poco cosa vuol dire***

Il progetto ci pone ***tre obiettivi (target) da raggiungere***

Non facciamo ***come per il DM 66*** che abbiamo ***fatto finta di non vederli***, e siamo andati in ansia (e lo siamo ancora) per recuperare

Quali sono ***questi 3 obiettivi***?:

- ***Almeno 50 docenti che raggiungono l’attestato***
- ***Almeno un percorso per formare i formatori***
- ***Almeno il 50% del finanziato da impegnare nei laboratori sul campo***

Vediamo quali sono le modalità formative che dobbiamo rispettare:

- ***laboratori sul campo:***

Utilizzo di ***dispositivi e applicazioni di intelligenza artificiale*** rivolti a docenti ***ANCHE*** con il ***coinvolgimento degli studenti***, mirati a sperimentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ***all'interno delle classi con attività coerenti con il curricolo di istituto;***

ANCHE…. Praticamente vuol dire che non partecipano ;-)

Questi laboratori costituiscono uno dei target, ***ovvero il 50% delle risorse*** finanziate dobbiamo spenderlo in questa attività

- ***percorsi e workshop di formazione e approfondimento***

Utilizzo dell'intelligenza artificiale ***nella didattica*** e ***nell'organizzazione scolastica*** rivolti al personale scolastico ***(docenti, personale educativo, personale ATA, direttori dei servizi generali e amministrativi, dirigenti scolastici),***

Giusto per anticipare il concetto, questi sono i percorsi che possono contribuire ad ottemperare ***all'obbligo formativo imposto dall'AI Act*** (regolamento europeo ***1689 del 2024*** che dovrà trovare piena attuazione ***entro il 2 Agosto 2026***)

Possono essere tenuti online (ma solo in modalità SINCRONA), in presenza, oppure in modalità mista



L’atto di concessione

Vediamo adesso alcuni punti importanti dell’atto di concessione, in particolare:

Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto dello stesso, ***l’allegata scheda progetto****, prodotta tramite sistema informativo, i cui contenuti sono definiti e* ***possono essere eventualmente aggiornati nel tempo.***

Quindi lo stesso atto di concessione definisce la possibilità, in fase di esecuzione, di modificare il progetto originale in candidatura

Al momento il problema più grosso per gli snodo formativi è proprio la data di termine delle attività, perché nel frattempo è intervenuta una nota del ministero che pone al 15 agosto il termine della rendicontazione di tutti i progetti

Ai ticket proposti, al momento il ministero ha dato risposte evasive e non chiare

La meno ambigua, indipendentemente dalla domanda posta, è:

Il progetto ha termine cosi come indicato in piattaforma

La piattaforma al momento riporta il 31/12/2026

Quindi, anche se non dovesse servire, caricate in piattaforma una edizione fittizia che parte il 1° dicembre e termina il 20 dicembre, fatevi lo screenshot e conservatelo agli atti

Altro problema è il mantenimento del target imposto relativo al 50% di formazione sul campo

Alla modalità di calcolo la risposta avuta dalle scuole è

Il 50% va calcolato sull’importo finanziato e non sull’importo realizzato.

Cosa questa che metterebbe in crisi tantissime scuole che prevedevano comunque di ridurre il valore complessivo del progetto.

Anche in questo caso occorre continuare a inviare ticket chiedendo di riconsiderare la percentuale di riferimento e minacciando di non avviare le attività

In ogni caso, il mio consiglio è:

Realizzate online il minimo indispensabile per ottemperare l’obbligo formativo entro il 2 agosto, con percorsi di 5/6 ore dividendo il personale in gruppo di 20/30 unità

(potreste pensare a realizzare 4 percorsi docenti – uno personale ATA)

Realizzate online la prima parte del percorso obbligatorio per la formazione formatori (ipotizziamo per esempio 12 ore)

E poi a partire da settembre, e in relazione alle risposte che speriamo finalmente arrivino per le date di ultimazione e per il calcolo del 50%, programmeremo il resto delle attività



Un consiglio utile

Degli ***atti burocratici*** da fare nella piattaforma ne parleremo al momento dell'inserimento degli stessi, e anche della normativa alla base della formazione

Due consigli pratici, invece, sulle cose da fare, specifiche, per iniziare questo progetto ***con il piede giusto***

- ***Individuare i docenti*** a supporto del progetto
- ***Preparare e somministrare i test*** di ingresso per valutare il ***livello di maturità***
- ***comunicarlo ai docenti*** per consentire loro ***l'iscrizione ai corsi***
- ***Definire i percorsi*** da inserire in piattaforma
- ***Individuare l'area formativa***

In relazione ***all'area formativa*** vi ricordo che, ***come per il DM 66***, siamo stati equiparati a ***snodi formativi***

In ragione di questo, e ai sensi ***della nota 34815*** relativa proprio agli snodi formativi, possiamo ***affidare direttamente all'esterno*** l'area formativa anche senza passare prima per ***una selezione interna***

Pertanto, ***laddove avete dei formatori interni***, con l'esperienza per formare i colleghi potreste anche ***emanare un avviso interno*** prioritariamente per gli esperti e ***principalmente per i tutor***

Laddove ***non avete personale interno***, conviene fare un ***affidamento sotto forma di appalto di servizi*** ad un ente di formazione ***accreditato al ministero*** (condizione non indispensabile ma ***fortemente consigliata per la certificazione dei percorsi)***

Onde evitare problemi con i nostri revisori, procurate di fare sempre prima un decreto di ricognizione interna attraverso verifica di disponibilità e CV da cui risulta che non vi sono docenti con la competenza o la disponibiltà

Questo vi consente di ***avere sotto controllo lo svolgimento della formazione*** e di ***snellire tutte le pratiche amministrative*** gestionali, visto l’impellenza e i ***tempi brevi*** per la realizzazione del progetto

Un unico affidamento, un unico contratto e, in sede di chiusura, una fattura e due mandati… ed è risolto il problema



L’avviso

Cominciamo con il tormentone di ogni piano estate:

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative ***per gli apprendimenti, l’aggregazione, l’inclusione e la socialità****,* ***soprattutto*** *nel periodo di* ***sospensione estiva delle lezioni.***

Quindi ***non è obbligatorio*** *farlo d’estate* ***(anche se conviene)*** *ne è obbligatorio* ***farlo nei giorni festivi***

Secondo tormentone:

Con le risorse stanziate le istituzioni scolastiche potranno ***realizzare in orario extracurricolare*** *attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività ludiche, sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo usufruendo,* ***in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare*****.**

Più chiaro di così si muore:

Se non avete bisogno di far fare recupero per i ragazzi … ***FATELI GIOCARE***

Il progetto è un progetto essenzialmente LUDICO

Terzo tormentone:

I progetti dovranno essere avviati ***almeno per il 30% dei moduli autorizzati*** *entro il* ***31 dicembre 2026*** *e dovranno essere* ***formalmente chiusi entro la data del 31 dicembre 2027.***

Quando smetteranno di imporci condizioni inutili forse cominceremo ad andare di nuovo d’accordo con l’autorità di gestione

Se dovesse confermarsi perentoria questa affermazione… e se non ci serve avviarli entro il 31 dicembre 2026 perché vogliamo realizzarli tutti l’estate, metteremo in atto ***la legittima difesa… faremo finta di avviarlo e poi sposteremo le date***

L’importante è ***NON ANDARE IN ANSIA***, entro dicembre abbiamo tante altre cose a cui pensare

Quarto tormentone:

L’avviso è rivolto alle scuole del primo e secondo ciclo… quindi ***NIENTE INFANZIA***

Quinto tormentone:

È previsto il coinvolgimento del territorio, a titolo esemplificativo, ***in termini di partenariati e collaborazioni*** *con amministrazioni centrali e locali,* ***associazioni, fondazioni, enti del terzo settore****,* ***centri parrocchiali, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.***
L’individuazione dei suddetti soggetti avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità ***previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.***

Ricordate quindi che se avete inserito un partenariato, si intende A TITOLO GRATUITO

In particolare, l’intervento riguarda l’ambito ***dell’«Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica», pertanto le attività sono in massima parte ludiche:***

Azione	*Sotto-azione*	*Tipologia intervento*
ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES o in situazione di disabilità (iniziative multi-disciplinari e multi- culturali, recupero degli apprendimenti)	Lingua madre[2]
		Matematica, scienze e tecnologie
		Lingua straniera (***inglese per gli allievi della scuola primaria***)
		Competenze in materia di cittadinanza
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		Consapevolezza ed espressione culturale
		Educazione motoria e sport
		Attività ricreative e ludiche
		Competenza imprenditoriale
		Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali

I moduli hanno ***durata di 30 e 60 ore***, a scelta della scuola proponente, nel limite del massimale di spesa;

i soli percorsi di ***lingua straniera potranno avere durata anche di 100 ore***.

I moduli di lingua straniera destinati ***agli alunni della scuola primaria potranno riguardare unicamente la lingua inglese.***

L’esperto eroga la formazione per le ore di didattica previste dal modulo (30, 60 o, solo per lingua straniera, 100 ore).

Il tutor assiste ***in compresenza l’esperto*** per l’intera durata del modulo e assicura la compilazione di tutti i dati sulla piattaforma SIF2127 e, in particolare, ***quella giornaliera e tempestiva delle presenze alle attività formative***

Ultimo Tormentone:

La figura aggiuntiva

- Vi ricordo che ***la figura aggiuntiva***, cosi come ***da millemila circolari del ministero*** e altrettante linee guida, ***NON E’ UN DOCENTE DI SOSTEGNO***, anzi, una nota dell’autorità di gestione del 2015, ***che descriveva le attività e i titoli della figura aggiuntiva VIETAVA ESPRESSAMENTE che fosse un docente dedicati AL SOSTEGNO***
- La figura aggiuntiva ***è una figura di profilo psicologico (psicologo, counselor, nel caso di partecipanti con comunitari, un mediatore culturale, un mediatore linguistico etc.)***
- Il suo compito è ***offrire un ora di supporto o di colloquio*** o di intervista ***AD OGNI ALUNNO*** in orario extracurriculare ed extra modulo… ***praticamente una 31° ora***

SECONDO ME, MEGLIO EVITARE, CON I COSTI DELLE FIGURE AGGIUNTIVE VI PAGATE UN ALTRO MODULO

I costi saranno così determinati:

Voci di costo del progetto	*Calcolo dell’importo e del massimale*
Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell’attività di formazione (esperto, tutor)	L’importo del rimborso per l’attività formativa si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell’attività formativa. Il massimale del costo orario ***omnicomprensivo è di € 70 per l’esperto e € 30 per il tutor***.
Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di piccole attrezzature, rimborso brevi spostamenti, compensi per DS, DSGA, referente per la valutazione, docente di sostegno, Ata e collaboratori scolastici, pubblicità, certificazioni, ecc.)	L’importo del rimborso, per l’attività di gestione, si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero degli alunni partecipanti ***per l’importo standard di € 5,10***. Il calcolo viene effettuato in coerenza con il numero massimo di partecipanti inseriti nella candidatura.
Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere:	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare:
a) mensa	L’importo riconosciuto per la mensa per ciascun allievo attestatario ***è pari a € 70,00 per il modulo da 30*** ore, a € 140,00 per il modulo da 60 ore e a € 238,00 per il modulo da 100 ore.
b) Figura aggiuntiva	L’importo del rimborso per la voce opzionale della Figura aggiuntiva si calcola moltiplicando il costo orario standard ***di € 30,00 per il numero di alunni inseriti*** in candidatura. Ciascun alunno potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore del modulo, con la figura professionale individuata dall’istituto scolastico.

Vi ricapitolo il sistema di calcolo ***dei costi di gestione***:

Ogni ora di presenza alunno ***corrisponde a 5,1 euro***… vengono conteggiati ***i migliori alunni in ordine di presenza fino ad un massimo di quanto indicato in candidatura***:

Es. 1: ***Modulo da 30 ore 20 alunni*** = 600 ore di presenza a 5,1 euro = **3.060 euro max**
Ogni ora di assenza ***comporta la perdita di 5,1*** euro pertanto se, sommando le presenze dei migliori alunni ***fino ad un massimo di 20*** avremo come totale, per esempio 512 ore, realizzeremo costi di ***gestione per euro 2.611,20***

Es. : ***Modulo da 30 ore 15 alunni*** = 450 ore di presenza a 5,1 euro = ***2.295 euro max***
Ogni ora di assenza ***comporta la perdita di 5,1*** euro pertanto se, sommando le presenze dei migliori alunni ***fino ad un massimo di 15*** avremo come totale, per esempio 387 ore, realizzeremo costi di gestione ***per euro 1.973,7***

È chiaro quindi, e se non fosse chiaro ***credetemi sulla parola, che***:

- ***inserendo 20 alunni nel modulo massimizziamo le spese di gestione*** che ci potranno essere attribuite, riducendo ***il valore dell’area formativa***
- ***Inserendo 15 alunni*** massimizziamo il ***numero di moduli e quindi il valore dell’area formativa, ma riduciamo le spese di gestione***.

Se non mi credete:

10 moduli da 30 ore 20 alunni = 300 ore di formazione = ***30.000*** euro di area formativa
10 moduli da 30 ore 20 alunni = 6.000 ore di presenza = ***30.600*** euro di gestione

11 moduli da 30 ore 15 alunni = 330 ore di formazione = **33.000** euro di area formativa
11 moduli da 30 ore 15 alunni = 4.950 ore di presenza = ***25.540***. euro di gestione

Da ricordare che l’attestato (frequenza almeno del 75%) non influenza la validità del modulo

La mensa invece, ***valutata 70 euro ad alunno*** per modulo da 30 ore, ci viene riconosciuta ***solo al raggiungimento dell’attestato*** di frequenza (almeno il 75% delle ore di lezione)

L’importo è fisso è ci viene riconosciuto indipendentemente dal numero di incontri, comunque ***non inferiori a 5.***

Mentre ***la figura aggiuntiva non serve a nulla***, la mensa può servire come ***incentivo alla frequenza***, soprattutto se fruita come ***«buoni pasto»*** alla fine del percorso formativo

Può essere anche ***un valido contributo aggiuntivo*** ai ***costi di gestione*** laddove si volessero attivare moduli in modalità ***campo estivo***, per pagare vitto, alloggio e trasferimento ***al villaggio turistico, dove manderemo i ragazzi a giugno prossimo***



GRAZIE